

CRESER 18.04.2015

(Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R)

Luogo: cassero di p.ta Galliera, Bologna

Presenti :

Vittorio Gimigliano (Rete Acqua Suolo Re/DEs RE), Pietro Passarella (BdT Clessdiragranarolo/Ecosolbologna, Enrico Cambi (D.E.S. Modena), Abrotini Gabriele (Gras-Ravenna), Franco Vecchi (D.E.S. Modena), , Francesco Bonicelli (Gas La Filanda/Percorsi di Pace) , Nico Benettazzo (Coop lo Scoiattolo/Arees), Mauro Serventi (DES. Parma), Sabina Breveglieri (Nexus), Rossana (Sgassomarconi), Antonino Ielo (Gas Cambieresti), Roberta Mazzetti (Campiaperti), Giorgio Salce (GasFaenza).

OdG (27° incontro)

- 1) Adesione gruppi/associazioni in sospenso o che hanno richiesto di aderire (partecipano agli incontri, aderiscono e sottoscrivono la "carta" elaborata dal Creser (Il pensiero dell'economia solidale in E-R);
- 2) Fondo spese vive;
- 3) Resoconto del 9 Aprile con la Regione;
- 4) Referente nei confronti delle istituzioni (conferma/individuazione nuov* referente);
- 5) Richieste ricevute: Università di Quito (Ecuador); Intervista Tv Brasiliana; Richiesta per "Abitare Solidale".
- 6) Organizzazione del Creser: coordinatori, comunicazione, alias;
- 7) Proposta di delibera e modalità di partecipazione al FORUM;
- 8) Varie ed eventuali

Si ringrazia Legambiente per la possibilità di fruizione del locale;
dal "fondo Creser" verranno decurtati 50 € .

VERBALE

La riunione inizia alle 10.15

Viene stabilita la data del prossimo incontro : **30 Maggio 2015.**

Approvazione verbale precedente.

- Si approva il verbale del 21 Febbraio 2015

1. Adesione gruppi/associazioni

Si richiede a quanti desiderano partecipare agli incontri, di formalizzare la condivisione

e sottoscrizione dei [documenti di riferimento](#) :

- "Le colonne dell'economia solidale" (elaborato da Res Nazionale)
- "Il pensiero dell'economia solidale in E-R" (elaborato dal Creser).

Per partecipare attivamente (è un link)

Si propongono, (avendo condiviso all'interno del proprio gruppo/associazione i documenti di riferimento :

Nexus Emilia Romagna (ONG – cooperazione internazionale)

L'assemblea approva e dà il benvenuto a Nexus.

2. Fondo cassa (20 €/associazione)

L'assemblea ha approvato, in verbali precedenti, la costituzione di un fondo cassa per sopperire alle spese vive di gestione dell'attività con un contributo pari a 20 € (una tantum) per ogni associazione.

Con verbale del [21/02/2015](#), analizzate le spese periodiche alle quale dovremmo sopperire veniva valutata, "la necessità di passare dalla quota "una tantum" ad una quota da individuare e valutare in sede della prossima assemblea.

Nella plenaria odierna si concorda di stabilire una quota annuale di 20 € da versare da parte di ogni gruppo/associazione che aderisce al Creser.

[Viene concordato che la quota rappresenta il limite minimo che ciascun gruppo potrà versare lasciando alla discrezionalità dello stesso il versamento di una quota maggiore.](#)

Dalla prossima riunione (**30 Maggio**) ci sarà la possibilità di offrire quanto riteniamo opportuno.

3. Resoconto del 9 Aprile con la Regione:

Il 12 Febbraio c'è stato un primo incontro con i nuovi Consiglieri Regionali (v. [verbale](#) 12/02/2015) durante il quale era stato concordato un successivo incontro "aperto" a chiunque volesse partecipare della Regione.

Grazie a FrancoV è girato in mlist una sintesi dell'incontro che si è svolto il 9 Aprile scorso presso la Regione E-R, al quale erano presenti 8 Consiglieri Regionali, l'Assessore di riferimento e altri referenti.

Durante l'incontro è stato ricordato ciò che ha connotato il processo tracciato dal Creser iniziato nel 2011 a giunto all'approvazione della [L.R. 19/2014](#) il 22 Luglio scorso.

Da parte dell'Assessore Corsini e dei Consiglieri Regionali, in sintesi c'è stata una buona disponibilità a proseguire le modalità con cui è stata elaborata la legge, tant'è che è ci stato chiesto di proporre l'atto di giunta con il quale dare attuazione alla legge "dall'economia solidale".

In particolare l'attenzione si è focalizzata sulla necessità che anche le ulteriori attività siano il frutto di un lavoro svolto in assoluta Trasparenza e Fiducia, "conditio sine qua non" per proseguire quanto stiamo facendo;

Al venir meno di questi requisiti decade l'interesse del Creser a proseguire questo percorso.

Il tema è stato ulteriormente sviluppato trattando quanto previsto dall'Osservatorio, ovvero uno strumento con il quale "misurare" i processi dell'economia solidale utilizzando indicatori che in parte sono presenti nel Bes (Istat) e in parte saranno da identificare.

Per quanto riguarda il tema della comunicazione si è concordato di stabilire i "referenti" con i quali dare seguito alle comunicazioni che intercorreranno fra Regione e Creser: la Regione indicherà a breve (l'ha già indicata n.d.r.) la persona di riferimento che trasferirà le informazioni all'interno della stessa e il Creser comunicherà il nominativo in seguito alla riunione del 18 Aprile.

4. Referente nei confronti delle istituzioni

Durante la riunione si conferma l'indirizzo precedente in attesa che si propongano altri.

Per quanto riguarda la mail di riferimento per il Creser è Assturismo@Regione.Emilia-Romagna.it.

5. Richieste ricevute dal Creser

- Università di Quito (Ecuador): in Settembre una delegazione sarà presente a Bologna; il Creser dà la propria disponibilità a rilasciare un'intervista;

Di seguito il testo integrale della richiesta ricevuta

"Gentili,

scrivo per chiedere la vostra gentile collaborazione, in prima persona o tramite rilascio di contatti, per quanto riguarda l'elaborazione di una proposta di viaggio in Italia, da parte di una delegazione di professori del Dipartimento di economia sociale dell'Università di Quito, Ecuador Universidad Tecnologica Equinoccial di Quito www.ute.edu.ec

L'obiettivo della visita da parte di questa delegazione è quello di far loro conoscere realtà di economia sociale (ma non solo) in Italia, al fine di permettere loro di trovare spunti per intraprendere progetti di ricerca in Ecuador e, magari, creare una rete di contatti che consenta poi uno scambio e chiamare qualcuno in Ecuador per tenere conferenze o addirittura dare vita a progetti di ricerca o corsi sul tema. L'idea sarebbe quella di proporre alla delegazione un viaggio di circa 7-8 giorni, concentrato nell'area emiliana.

Tra le ipotesi che abbiamo valutato ci sono i consorzi (sistema non presente in Ecuador e per questo interessante), i distretti di economia solidale e i gruppi di acquisto. Infine c'è un profondo interesse per la moneta sociale, si pensava ad esempio alla banca del tempo. Infine, si pensava di individuare un o max due eventi/congressi nazionali a cui far partecipare i professori. Sarebbe molto proficuo riuscire anche ad organizzare un incontro con organi istituzionale quale il vostro, per effettuare un focus sulla situazione emiliano-romagnola fatta su misura per loro. La richiesta che vorrei avanzare è, innanzitutto, capire se foste interessati a dedicarci qualche ora per raccontare alla delegazione progetti, linee guida e realtà sulla situazione della nostra area, in secondo luogo,

ci potrebbe fare molto comodo ricevere qualche dritta su chi contattare per le altre aree di interesse che vorremmo far conoscere ai professori. Siamo già in contatto con la Banca del tempo, il consorzio dell'aceto balsamico di Modena e un referente del Master in Economia della Cooperazione dell'Università di Bologna.

Ovviamente, qualora fosse necessario pagare un gettone presenza, rimborso spese o quant'altro, provvederemo a valutare le proposte.

Il periodo migliore per questo viaggio sarebbe o giugno o settembre, ma per decidere la data abbiamo bisogno di capire le disponibilità di chi, eventualmente, sarebbe disposto a collaborare. Mi auguro di essere stata sufficientemente esauriente, in caso non esiti a contattarmi per chiedermi delucidazioni.

Francesca Minadeo"

- Tv-Globo Brasile: anche in questo caso è stata richiesta un'intervista al Creser; l'attività proseguirà in seguito ad ulteriori approfondimenti di merito.

- Richiesta per "Abitare Solidale": *sono un genitore di una persona disabile abitante in comune di Granarolo dell'Emilia interessato ad approfondire l'argomento cohousing per piccoli gruppi di persone disabili opportunamente assistite con personale e volontari per lo sviluppo di una economia solidale di territorio.*

6. Organizzazione del Creser – Coordinatori, comunicazione...

Di seguito sono descritte alcune riflessioni condivise dai partecipanti (v. anche [verbale 13/12/2014](#) e [21/02/2015](#)) :

Chi ha dato la propria disponibilità necessita di essere **supportato DAL** territorio al fine di :

- Coordinarsi attivamente anche con gli altri referenti territoriali;
- Contribuire al trasferimento ai territori le linee di indirizzo, le modalità operate e approvate nelle plenarie del Creser;
- Facilitare il flusso di informazioni (che provengono dai territori come dalle Istituzioni (Regionali, Comunali, Provinciali));
- Leggere le richieste che perverranno al Creser, rispondere informandone il Creser p.c. .

Strumenti a disposizione dei Coordinatori:

- Accessibilità al sito Creser (v.verbale 13/12/2014), al fine di inserire sullo stesso eventuali informative connesse ai territori;

Su sollecito dei Coordinatori potrà essere programmato un incontro durante il quale acquisire la conoscenza degli strumenti a disposizione ed elaborare proposte da portare in plenaria.

7. Ulteriore confronto sulla proposta di delibera e modalità di partecipazione al Forum.

In data odierna si prosegue con la discussione del testo finora elaborato ed affinato dagli incontri precedenti per arrivare al testo definitivo riportato in calce, **che si approva.**

Viene anche dato mandato al Creser di contattare la Regione ed inviargli il testo definitivo chiedendo l'incontro già anticipato durante la riunione in Regione del 9 Aprile scorso.

Per il prossimo incontro (**30 Maggio**) proveremo ad abbozzare anche il Regolamento su "organizzazione e funzionamento del Forum" (v. anche proposta di delibera allegato A) "Accesso e partecipazione al "Forum Regionale dell'Economia Solidale").

Cronologia e riflessioni riunioni precedenti

- 04 Ottobre 2014 [Assemblea Creser](#) – **Ferrara**: emergono alcune domande su come dare seguito alla L.R. 19/2014 e si concorda di sviluppare una proposta da sottoporre in plenaria.

Si forma un GdL (aperto a chiunque volesse partecipare) che si incontra tre volte (v. verbali):

- [20 Ottobre 2014](#);
- [03 Novembre 2014](#);
- [02 Dicembre 2014](#).

- 13/12/2014 **[Assemblea Creser](#)** – **Forlimpopoli**: proposta dell’atto di giunta, estratto:
- *"Prima di entrare nel merito della proposta dell’atto di giunta, a beneficio di quanti si affacciano al Creser per la prima volta, è stata data lettura di alcune riflessioni ritenute importanti:*

- *Le risposte che l’economia solidale propone perseverano nella direzione già intrapresa, continuando a proporre un modello di economia alternativo al modello tradizionale, attraverso il quale **perseguire il Bene Comune** inteso come sviluppo delle prassi che possono apportare "benessere" per tutta la collettività.*

- ***E’ necessario, per questo motivo, darsi la possibilità di consolidare la rete ed i suoi rapporti già esistenti al fine di supportare le attività nei diversi gruppi di lavoro che, pensandosi insieme, elaboreranno dei progetti condivisi.***

- *Il rischio che si intravede è quello di muoversi autonomamente, in maniera disgiunta dalla rete che si è creata che, per caratteristiche intrinseche alla stessa, continuerà a svilupparsi includendo i soggetti che decideranno di farne parte ravvisandone aspetti a vantaggio del perseguimento del Bene Comune.*

- *Di contro viene ribadita la necessità di presentarsi al Forum con una rappresentanza di progetti, non di entità o nomi, in ottica non competitiva bensì collaborativa al fine di esprimere, noi per primi, la rappresentanza di ciò che vogliamo proporre e non di ciò che siamo.*

- *Infine si ribadisce l’importanza di recuperare il rapporto con le amministrazioni locali, con i cittadini che oggi sono fuori al fine di agevolare flussi di informazioni e comunicazioni non solo con la Regione ma anche con gli enti locali che dimostreranno la loro disponibilità.*

8. Varie ed eventuali

- **Articolo su "Inchiesta":**
Nexus E-R richiede la possibilità di pubblicare, nei prossimi giorni, un articolo sul percorso effettuato dal Creser sulla rivista "Inchiesta".
Mauro e Pietro si rendono disponibili.

- **Strumenti per divulgazione (Creser ovvero...Noi):**
Al fine di dotarci di un elaborato che tenga in considerazione le varie attività svolte e che sia rappresentativo di quanto stiamo facendo nei vari territori, si concorda nell’elaborazione di uno standard.
CarloR (Barcogas) ha elaborato alcune slide con le quali ha presentato il Creser a Forlimpopoli;

Vittorio (Rete-Acqua-suolo/Des RE) aveva già presentato al Creser un flow-chart rappresentativo del percorso che il Creser ha compiuto e che si propone di attuare.

Si decide di creare una presentazione, partendo dai materiali già predisposti, che dia evidenza di ciò che si sta facendo sui vari territori (una/due slide/gruppo?) .

La riunione termina alle 14.30 circa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2014 n. 19 – “Norme per la promozione e il sostegno dell’Economia Solidale”;

Dato atto che, ai sensi degli artt. 6 – comma 2, 7 – comma 2 e 8 – comma 1 della citata Legge, la Giunta Regionale è chiamata a disciplinare:

- a) l’accesso e la partecipazione dei soggetti dell’Economia Solidale al “Forum Regionale dell’Economia Solidale”;
- b) le modalità di designazione dei rappresentanti dei soggetti dell’Economia Solidale al “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”;
- c) la composizione e l’operatività del Tavolo stesso;
- d) la composizione e l’operatività dell’”Osservatorio dell’Economia Solidale dell’Emilia Romagna”;

DELIBERA

- a) di definire le modalità di accesso e partecipazione dei soggetti dell’Economia Solidale al “Forum Regionale dell’Economia Solidale”, nonché le modalità di designazione dei rappresentanti dei soggetti stessi al “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”, così come riportato nell’allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- b) di definire la composizione e l’operatività del “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”, così come riportato nell’allegato B) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- c) di definire la composizione e l’operatività dell’”Osservatorio dell’Economia Solidale”, così come riportato nell’allegato C) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- d) di dare atto che alla copertura delle spese relative al funzionamento del Forum, del Tavolo Permanente e dell’Osservatorio provvederà il (?);
- e) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

ALLEGATO A) - Accesso e partecipazione al “Forum Regionale dell’Economia Solidale”.

Modalità di designazione dei rappresentanti dei soggetti dell’Economia Solidale al “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”, di cui all’art. 6 della L.R. 19/2014.

- Accesso e partecipazione

I soggetti dell’Economia Solidale, così come identificati all’art. 2 – lettera a) della L.R. 19/2014, potranno accedere e partecipare al “Forum Regionale dell’Economia Solidale” inoltrando idonea richiesta alla Regione Emilia Romagna - Ufficio .../ Segreteria (?).

La richiesta dovrà essere corredata da:

1. documentazione attestante la costituzione, le finalità statutarie e la rappresentanza del soggetto richiedente, ovvero documentazione attestante la natura, le finalità e la composizione del soggetto richiedente, corredata da idoneo verbale attestante la designazione dei propri rappresentanti al Forum. Per i soggetti collettivi possono partecipare al Forum fino a 5 partecipanti designati mediante idoneo verbale;
2. formale dichiarazione nella quale lo stesso soggetto richiedente attesta:
 - di aderire ai principi di cui all’art. 1 della L.R. 19/2014 e di non svolgere attività o iniziative in contrasto con tali principi;
 - di impegnarsi a perseguire le finalità e gli obiettivi espressi nella Legge stessa;
 - di impegnarsi a operare in rete con altri soggetti partecipanti;
 - di impegnarsi a rispettare il Regolamento interno del Forum;
3. una o più “manifestazioni di interesse” relativamente agli ambiti e settori dell’Economia Solidale alla cui progettualità e alla cui promozione intende partecipare e contribuire, così come richiamati dall’art. 1 – comma 4 e dall’art. 4 – comma 2 della Legge.

- Convocazione e sede

Ai sensi dell’art. 5 – comma 1 della Legge, il Forum è convocato almeno una volta all’anno dall’Assessore con delega all’Economia Solidale. Il Forum si riunisce presso la sede della Regione Emilia Romagna.

- Organizzazione e funzionamento

- a) Il Forum adotta un Regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento e definire i criteri e le modalità utili a esercitare al meglio le funzioni e le finalità attribuitegli dall’art. 6 – comma 1 della Legge;

- b) Il Forum, in ottemperanza alla propria finalità di strumento partecipativo, ha la funzione di sviluppare, attraverso il dialogo e il confronto, l'elaborazione e la proposizione di obiettivi progettuali e di linee di intervento per l'attuazione della Legge. Esso si struttura in "gruppi di lavoro" dedicati ai vari ambiti tematici e settori di operatività individuati dalla Legge;
- c) Il Forum individua le proposte di obiettivi progettuali e le linee di intervento da proporre al Tavolo Permanente attraverso i propri rappresentanti designati come al punto successivo.
- d) Le proposte di linee di intervento e di obiettivi progettuali devono essere assunte e sostenute da una Rete di Economia Solidale (RES) avente rilevanza almeno regionale e/o da uno o più Distretti di Economia Solidale (DES) aventi rilevanza a livello provinciale e/o da soggetti di Economia Solidale partecipanti al Forum costituitisi in aggregazione e/o rete;
- e) Il Forum, infine, ha la facoltà di sottoporre all'attenzione dell'"Osservatorio dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna" proprie proposte relativamente all'individuazione di criteri valutativi e di indicatori da adottare nelle analisi e nelle verifiche delle attività di promozione e sostegno dell'Economia Solidale eseguite dall'Osservatorio stesso come previsto dall'art. 8 della Legge.

- Designazione dei rappresentanti

Ai sensi dell'art. 6 – comma 1 – lettera c) il Forum designa, con modalità democratica, i seguenti rappresentanti dei soggetti dell'Economia Solidale al "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale":

- due coordinatori, che avranno diritto di partecipare a tutte le sedute del Tavolo;
- due rappresentanti per ogni ambito e settore, così come richiamati dall'art. 1 – comma 4 e dall'art. 4 – comma 2 della Legge, che verranno designati dal Forum su indicazione dei vari gruppi di lavoro tematici.

ALLEGATO B)

Composizione e operatività del “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”

- Composizione

Ai sensi dell’art. 7 della Legge, il Tavolo è composto:

- a) dall’Assessore competente, che lo presiede, oltre che dagli altri Assessori interessati all’Economia Solidale e ai Consiglieri Regionali che intendano parteciparvi;
- b) da 4 rappresentanti dei soggetti dell’Economia Solidale, designati dal Forum:
 - da 2 coordinatori, che avranno diritto di partecipare – congiuntamente o disgiuntamente – a tutte le sedute del Tavolo,
 - da 2 rappresentanti designati dal Forum competenti nelle aree tematiche di volta in volta affrontate nelle varie sedute del Tavolo;
- c) da 3 funzionari degli uffici tecnici regionali competenti nell’ambito delle materie di volta in volta affrontate nelle varie sedute del Tavolo.

- Organizzazione e funzionamento

Il Tavolo adotta un Regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento e definire i criteri e le modalità utili a esercitare al meglio le funzioni e le finalità attribuitegli dall’art. 7 – comma 3 della Legge.

Il Tavolo, in ottemperanza alle finalità attribuitegli dalla Legge, ha il compito di attivare percorsi condivisi per la promozione dei programmi, delle azioni e delle misure di sostegno per lo sviluppo dell’Economia Solidale e di integrare i principi e le prassi dell’Economia Solidale negli strumenti di programmazione generale e settoriale della Regione.

- Convocazione e sede

Ai sensi dell’art. 7 – comma 1 della Legge, il Tavolo è convocato dall’ Assessore con delega all’Economia Solidale. Il Tavolo riunisce presso la sede della Regione Emilia Romagna.

- Durata in carica

Il Tavolo rimane in carica 3 anni e comunque non oltre la scadenza del mandato della Giunta Regionale che l’ha istituito.

Il Tavolo in scadenza esercita le sue funzioni fino all’insediamento del Tavolo successivo.

ALLEGATO C)

Composizione "Osservatorio dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna"

- Composizione

L'Osservatorio è composto da 3 membri nominati dalla Giunta Regionale, tra cui almeno un membro scelto nell'ambito di una rosa di nomi proposti dal Forum Regionale dell'Economia Solidale, al fine di assicurare valutazioni basate su una pluralità di approcci, di punti di vista e di criteri metodologici. A tal fine l'Osservatorio terrà altresì conto delle proposte provenienti dal Forum Regionale dell'Economia Solidale relativamente all'individuazione di criteri valutativi e di indicatori da adottare nelle analisi e nelle verifiche delle attività di promozione e sostegno dell'Economia Solidale

Alle sedute dell'Osservatorio possono partecipare, in veste di uditori, i rappresentanti dei soggetti dell'Economia Solidale e i funzionari degli Uffici Tecnici Regionali che fanno parte del "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale".

- Organizzazione e funzionamento

L'Osservatorio adotta un Regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento e definire i criteri e le modalità utili a esercitare al meglio le funzioni e le finalità attribuitegli dalla Legge.

A tal fine, potrà avvalersi della consulenza e del contributo gratuiti da parte di Centri di Ricerca e Centri Studi pubblici.

L'Osservatorio eserciterà le sue funzioni instaurando una costante interazione con il "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale".

- Sede

L'Osservatorio si riunisce presso la sede della Regione Emilia Romagna.

- Durata in carica

L'Osservatorio rimane in carica 5 anni e comunque non oltre la scadenza del mandato della Giunta Regionale che l'ha istituito.

L'Osservatorio in scadenza esercita le sue funzioni fino all'insediamento dell'Osservatorio successivo.